



Memoria pubblica e riti quotidiani nelle memorie visive reatine del 900.

Archivio di stato di Rieti

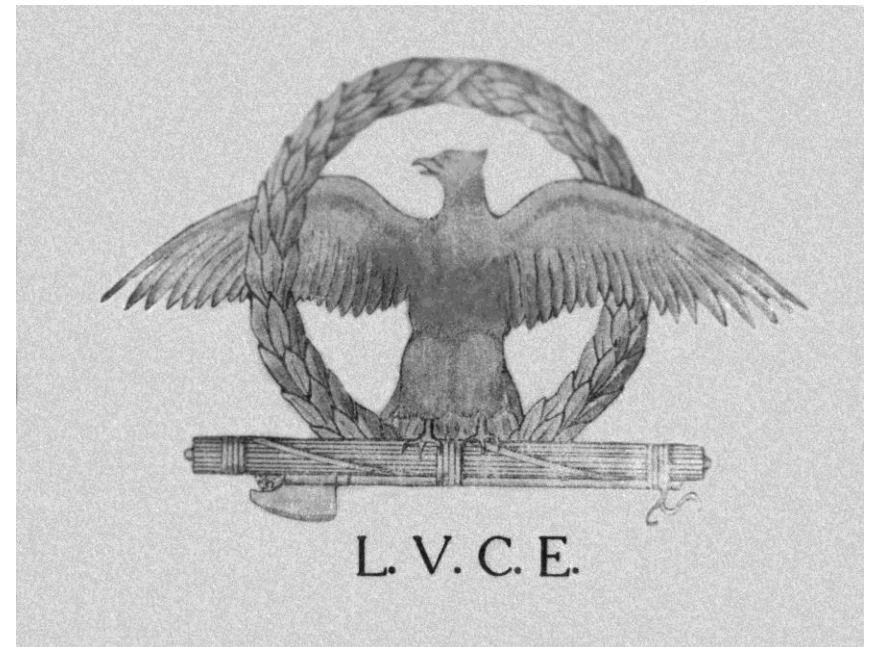
Rieti 27 marzo 2015

L'ARCHIVIO STORICO
LUCE



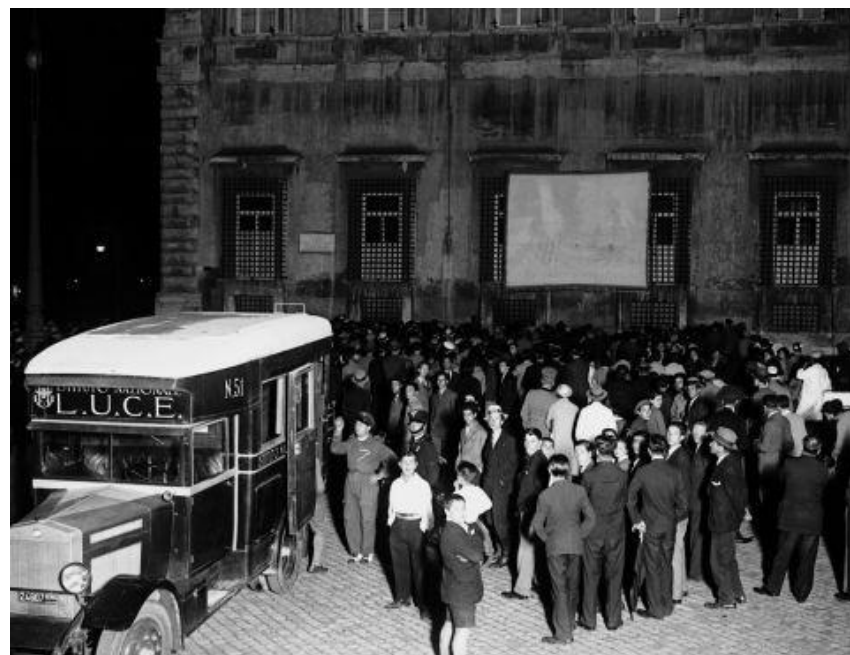
Breve storia dell'Istituto

- Costituzione de la L.U.C.E
L'unione cinematografica
educativa nel 1924
- Istituto nazionale Luce per la
propaganda fascista a mezzo
cinematografia il 5 novembre 1925
- Produzione documentaristica a
scopo didattico
- Nel 1927 la costituzione del
servizio fotografico e del servizio
attualità
- 1928 unica società di produzione
incaricata dalle Nazioni Unite alle
riprese delle Olimpiadi di
Amsterdam
- 1931 l'avvento del sonoro con un
accordo con Fox Movietone



Breve storia dell'Istituto

- Accordi scambi di cineattualità con le maggiori società di distribuzione come Hearst, Gaumont, Pathè, Movietone, Paramount, Fox...
- 1936 con la proclamazione dell'impero la produzione dei cinegiornali arriva a 6 giornali a settimana della durata di 10 minuti suddivisi in servizi di politica estera, politica interna, cronaca rosa, spettacolo e sport.



Breve storia dell'Istituto

- 1938 le leggi razziali, nei materiali fotografici e filmici non esiste documentazione
- 1939 il patto d'acciaio chiude i rapporti internazionali e il Luce continua scambi commerciali solo con UFA, Selephon e Iroda
- 1940 La Seconda Guerra Mondiale, la produzione sui fronti diventa prioritaria



Breve storia dell'Istituto

- 1943 il trasferimento della parte produttiva nella RSI a Venezia
- 1945 il bombardamento della sede romana e la fine della produzione di cineattualità
- 1946 la testata che emerge come cinegiornale è La settimana Incom, nel 1951 l'avvento del colore
- 1969 L'istituto Luce si trasforma da ente di diritto pubblico in Spa



Breve storia dell'Istituto

- L'Istituto inizia una grande politica di acquisizioni di documentazione per diventare il più grande Archivio Foto Cinematografico Italiano di materiali no fiction e fotografie:
- 12.000 cinegiornali dal 1929 al 1992
- 6.000 documentari dal 1923 al 1988
- 3.000.000 di fotografie dal 1919 al 2000
- 8.000 rulli di repertorio anni cinquanta



Breve storia dell'Istituto

- 1997 riconoscimento di Archivio Storico di Interesse Nazionale
- 2004 aggiornamento della notifica della Soprintendenza Archivistica del Lazio per l'archivio storico
- 18 giugno 2013 «Newsreel and photographs of Istituto Nazionale Luce», il fondo come ente produttore dell'Archivio Storico Luce, iscritto al registro **Memory of the World Unesco**
- www.archivioluce.com



Il patrimonio documentario

- L'archivio dell'Istituto Luce è composto di fondi propri originali, costituiti da documenti cartacei, fotografici e cinematografici e di fondi acquisiti nel corso degli anni.
- La notifica di archivio di notevole interesse storico sottoposto a tutela è stata rilasciata dalla Soprintendenza Archivistica per il Lazio il 9 luglio 1997, il 14 marzo 2003, a seguito di rinvenimenti, è stato fatto l'aggiornamento e con la costituzione della nuova società è stata inoltrata la lettera di cambiamento dei dati informativi come da dlgs 42/2004 e del rinvenimento delle 1900 cartelle del personale.

Il patrimonio documentario

- Il 15 luglio 2004 è stato raggiunto un protocollo d'intesa con la Soprintendenza Archivistica del Lazio nell'ottica di una collaborazione per la ricerca e l'individuazione di archivi afferenti alla storia del Luce sul territorio nazionale, con la finalità di creare una rete di archivi correlati o che possono contribuire alla ricostruzione della storia dell'Istituto Nazionale Luce.
- L'archivio storico Luce si compone attualmente di materiale documentario che parte dal 26 febbraio 1926, la prima data sul registro dei verbali, sino al 1968, data dell'ultimo catalogo conservato della produzione di soggetti sonori. La seguente tabella indica i fondi dell'archivio:

Il patrimonio documentario

Scritture sociali

- Libri dei verbali del Consiglio di Amministrazione 1926-1964 19 registri/fascicoli/buste
- Libri dei verbali del Comitato del Personale 1929-1946 4 registri
- Libri dei verbali del Collegio dei Revisori 1950-1958 2 registri
- Libri delle presenze del Consiglio di Amministrazione 1933-1947 2 registri
- **Direzione Tecnica – Servizio Cinegiornali**
- Testi originali dei cinegiornali 1934-1939 4 raccoglitori
- Copie dei testi dei cinegiornali 1928- 1946 25 volumi
- Nullaosta per la distribuzione dei cinegiornali 1940-1943 4 fascicoli
- Copie Nullaosta distribuzione dei cinegiornali 1940-1945 6 raccoglitori
- Copie testi cinegiornali per categorie geografiche 1928-1932 17 volumi
- **Direzione Tecnica – Servizio fotografico**
- Indice delle fotografie – rubrica alfabetica 1927-1968 15 rubriche
- Indice delle fotografie – registro suddiviso al suo interno
- per le varie serie di fondi (Reparto Guerra, Attualità, Industriale) 1927-1959 28 registri
- Indice delle fotografie – fascicoli (con archivi di altri enti) 1927-1945 9 fascicoli

Il patrimonio documentario

- **Personale**

- Carteggi dell'Istituto Nazionale Luce con INPS
- Relativi al personale dipendente 1939-1981 3 buste
- Ordini di servizio e comunicati 1938-1940 1 registro

- **Produzione**

- Cataloghi fotografici 1925-1950 6 volumi
- Cataloghi cinematografici 1924-1968 6 volumi

L'archivio cinematografico

- Il patrimonio documentario cinematografico dell'archivio storico Luce si compone di film non fiction dell'Istituto Luce quale ente produttore e di acquisizione successive di fondi italiani ed esteri
- Il materiale filmico è conservato in diversi formati, tra cui essenzialmente 16 e 35 mm. Quello più antico è su supporto infiammabile, nitrato di cellulosa, e successivamente il tricerato di cellulosa e più recentemente il poliestere, questi ultimi safety.
- Le tipologie di pellicole presenti sono le più svariate: negativi, positivi, lavander, controtipi, internegativi, interpositivi etc. I contenitori sono scatole in materiale plastico di diverse dimensioni, antistatiche e autoestinguenti.

L'archivio cinematografico

- Sempre nella sede di piazza di Cinecittà, in un ex teatro di posa, vi è il magazzino dove sono conservati circa 30.000 rulli di pellicola positiva utilizzata per le proiezioni e la consultazione in moviola. Negli stabilimenti cinematografici di Cinecittà Studios vi è il magazzino di safety, dove sono conservate le matrici originali non infiammabili e i derivati a stampa degli originali infiammabili – detti duplicati di sicurezza – realizzati negli anni delle successive riconversioni.
- Questo magazzino ha una struttura in scaffalature metalliche a norma su due livelli e contiene circa 30.000 rulli. Il locale è climatizzato con un impianto che mantiene una temperatura costante di circa 15° gradi e con una umidità relativa del 50%.

L'archivio cinematografico

Le matrici originali, siano esse safety o infiammabili, sono custodite in due diversi magazzini. Nella sede storica dell'Istituto Luce in piazza di Cinecittà vi è lo storico magazzino denominato Cellari dove sono conservati circa 18.000 rulli di pellicola negativa e positiva originali su supporto infiammabile. I locali sono composti da 16 celle, ognuna contenente 132 buche in muratura, più altre 32 celle destinate ai duplicati safety di sicurezza (c.a 20.000 rulli).

Questo magazzino è dotato di un impianto di aspirazione – che in un intervallo di ogni ora – ricambia totalmente l'aria all'interno di ogni cella per impedire la saturazione dei gas sprigionati dal nitrato di cellulosa ed anche di un impianto di inertizzazione a prevenzione incendio che, al rilevamento della temperatura di 42° gradi interna delle celle, fa scattare un allarme che rilascia immediatamente CO₂ a bassa temperatura e a forte pressione, inertizzando, congelando quindi tutto l'ambiente. Un'ulteriore protezione viene dall'impianto sperimentale di raffreddamento ad acqua per la temperatura all'interno dei locali.

L'archivio cinematografico

- Le tipologie in cui è suddiviso il materiale filmico Luce sono tre: cinegiornali, documentari, repertorio.
- I Giornali Luce sono stati prodotti dall'Istituto Nazionale Luce dal 1927 al 1945, seguono una suddivisione alfanumerica, assegnata per motivi di magazzino, negli anni sessanta. La suddivisione è la seguente:
- **Giornali Luce A** sono cineattualità mute prodotte dal 1927 al 1932 per un totale di 941
- **Giornali Luce B** cinegiornali sonori prodotti dal 1931 e il 1939 di cui i primi in presa diretta per un totale di 1654
- **Giornale Luce C** sono stati realizzati nel periodo bellico e comprendono anche 9 numeri realizzati durante il governo Badoglio dopo il 25 luglio 1943 e 53 numeri realizzati durante la RSI per un totale 346.

L'archivio cinematografico

- Nella raccolta sono da considerare altre 4 testate:
- **Rivista Luce** cinegiornali prodotti tra il 1934/1935 il cui ideatore è stato Corrado D'Errico. Sono supplementi straordinari ai giornali Luce, una raccolta di materiali confezionati come le Riviste Cines. La consistenza in archivio è di 5 numeri di cui una in francese.
- **Cronache dell'Impero**, giornali prodotti nel 1937, che diventeranno successivamente una rubrica all'interno dei giornali Luce, per il mercato delle Colonie. Consistenza 4 numeri.
- **Cine-GIL** giornali prodotti tra il 1940 e il 1943 per la Gioventù Italiana del Littorio, prodotti 26 conservati 23.
- Notiziario Nuova Luce giornali prodotti tra il 26 luglio 1945 e ottobre 1946. La documentazione cartacea ne indica 22 ma in archivio ne sono conservati 5.
- **Repertorio Luce Venezia**: spezzoni, scarti, premontati e montati dei documentari e cinegiornali Luce: La consistenza è di 173 rulli in media ogni rullo è di 300 metri montati ed identificati.

L'archivio cinematografico

- Acquisizioni diverse:
- **INCOM Industria Cortometraggi Milano:**
- Settimana Incom giornali prodotti dal 1946 al 1965 dal numero 1 al 2555 consistenza 2551 (da 1 a 1350 supporto infiammabile Ferrania, dal 1351 al 255 su supporto safety)
- Cronache dal Mondo giornali prodotti dal 1956 al 1964, dal numero 199 al 455 consistenza 110 numeri
- Orizzonte Cinematografico – giornali prodotti dal 1957 al 1964, dal numero 62 al 437, consistenza 375
- Repertorio Incom – materiale composto da spezzoni, scarti, premontati e non montati circa 8.000 rulli in media di 300 metri a rullo di cui sono stati identificati circa 1.300.
- **ASTRA**
- Mondo Libero – giornali prodotti dal 1951 al 1959 dal numero 1 al 411, consistenza 408 gli originali sono tutti in supporto infiammabile.

L'archivio cinematografico

- **FULCO ATTUALITA'**
- **Sette G** – giornali prodotti dal 1966 al 1977 dal numero 1 al 634 consistenza 632
- **Notizie cinematografiche** – giornali prodotti dal 1968 al 1979 dal numero 55 al 518 consistenza 463
- **RADAR Cinematografica**
- **Radar** – giornali prodotti dal 1965 al 1982 dal numero 1 al numero 99 consistenza 988
- **CIAC Compagnia italiana attualità cinematografiche**
- **L'Europeo Ciac** giornali prodotti dal 1956 al 1958 dal numero 1001 al numero 1116 consistenza 116
- **Caleidoscopio Ciac** – giornali prodotti dal 1961 al 1992 – dal numero 1117 al numero 2576 consistenza 1444
- **Settimanale Ciac** – giornali prodotti dal 1957 al 1987 – dal numero 433 al 641 – consistenza 222
- **Cinesport Ciac** – giornali prodotti dal 1946 al 1950 – dal numero 1 al numero 432 e 9 numeri unici, consistenza 187
- **Repertorio Ciac** materiale di difficile identificazione e di ricostruzione. In fase di lavorazione.

L'archivio cinematografico

- Nell'archivio sono conservate testate di cinegiornali straniere:
- **Die Deutsche Wochenschau** 4 cinegiornali in lingua tedesca prodotti alla metà del 1942
- **Cinegiornali UFA** 9 cinegiornali di lingua tedesca prodotti tra la fine del 1942 e i primi mesi del 1943
- **La settimana Europea e Panorama europei** giornali prodotti in Germania e distribuiti nei territori occupati tra il 1939 e il 1945, consistenza 50 titoli
- **Combat Film** filmati girati dagli operatori statunitensi al seguito delle truppe anglo-americane durante la II Guerra Mondiale – in particolare della V armata – per un totale di 150 ore di materiale su supporto D2 (videomagnetico) acquisiti nel 1993 dal National Archive of Washington.
- **DOCUMENTARI**
- La raccolta dei soggetti, sia prodotti in proprio che provenienti da acquisizioni e donazioni, è composta da soggetti muti e sonori di durata variabile – corto, medio, lungometraggi – che trattano argomenti diversi per un totale di c.a. 6000 documentari sommariamente suddivisi tra 1200 muti (a fotogramma pieno) solo su supporto infiammabile e i restanti sonori su supporto safety ed infiammabile.
- **FILM FICTION** – due titoli soltanto sono conservati presso il nostro archivio: Camicia Nera del 1933 per la regia di Gioacchino Forzano e I trecento della settimana del 1943 per la regia di Mario Baffico. Nel 1937 fu realizzato anche Scipione l'Africano da un consorzio dove era presente anche il Luce, ma le copie sono conservate CSC.

L'archivio fotografico

- Nell'archivio è conservato il fondo come ente produttore dal 1927 al 1956 così suddiviso:
- Reparto attualità
- Serie L
- Africa Orientale Italiana
- Albania
- Guerra
- Grazie e Giustizia

L'archivio fotografico

- Nell'archivio sono conservati i seguenti fondi fotografici provenienti da acquisizioni:
- Adolfo Porry Pastorel
- Roberto Amoroso (anniv'30/'50)
- Teatro (anni '30/'40)
- Cinema Muto (da pellicola)
- Agenzia Dial – Press (anni '50/'60)
- Agenzia Vedo –visioni editoriali diffuse ovunque
(1948 – 1965)
- Agenzia Masterphoto (1990 -2000)

L'archivio fotografico

- L'archivio ha fatto accordi di catalogazione e valorizzazione con:
 - Archivio fotografico del cerimoniale della Camera dei Deputati: www.camera.it (1946 -2010)
 - Archivio fotografico dell'Arsial Agenzia Regionale per lo sviluppo agricolo del Lazio – fondo Ente Maremma anni Cinquanta
 - Archivio fotografico del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino: www.agristoria.it (anni '20/'50)
 - Archivio fotografico Guardia di Finanza dal 1958 al 1967

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

